GIOVANNI DA MODENA

Un pittore all'ombra di San Petronio

12 dicembre 2014- 12 aprile 2015

GIOVANNI DA MODENA
Un pittore all'ombra di San Petronio

12 dicembre 2014- 12 aprile 2015

Bologna, Museo Civico Medievale
Bologna, Basilica di San Petronio

Il Museo Civico Medievale dopo avere realizzato negli anni scorsi le mostre dedicate a Vitale da Bologna, a Simone dei Crocifissi e a Jacopo di Paolo, intende organizzare una esposizione, curata da Daniele Benati e da Massimo Medica, riservata ad uno dei maggiori protagonisti della pittura tardogotica in Italia, Giovanni di Pietro Falloppi, meglio noto come Giovanni da Modena. Si tratta della prima mostra dedicata a questo artista, modenese di nascita ma Bolognese di adozione, autore della decorazione della ben nota cappella Bolognini in San Petronio, capolavoro assoluto della pittura tardogotica Bolognese che, insieme alle altre testimonianze ancora presenti nella Basilica, costituirà un necessario completamento al percorso espositivo. Sarà l'occasione per mettere a confronto varie opere del pittore (dipinti su tavola, affreschi e miniature) tentando di ricostruirne il lungo percorso stilistico, avviato all'inizio del XV secolo, quando la sua presenza risulta già documentata a Bologna, dove rimase attivo fino agli anni Cinquanta del Quattrocento e come testimonia la tempera con San Bernardino, ora alla Pinacoteca Nazionale del 1451. Per quasi quattro decenni, la sua figura dominò il panorama della cultura artistica locale, contribuendo ad aggiornarla agli esiti del gotico internazionale di cui seppe offrire una variante fortemente personalizzata che, per i suoi accenti di forte ed immediata espressività, si ricollega alla precedente tradizione locale. È quanto documentano le prime opere bolognesi per lo più legate all'importante cantiere di San Petronio, in grado di sollecitare nuove presenze in città di artisti forestieri, attirati anche dalla presenza della corte del nuovo pontefice eletto nel 1410. Si tratta dell'antipapa Giovanni XXIII, al secolo Baldassarre Cossa, il quale fu legato della città dal 1403. Un fatto che dovette certamente influire sulle vicende dell'arte locale, favorendo la presenza di illustri committenti desiderosi di possedere sontuosi codici miniati, un genere a cui lo stesso Giovanni da Modena si dedicò durante la sua carriera, come documenteranno alcuni esempi esposti in mostra.

Elenco delle opere

BOLOGNA

Compagnia dei Lombardi
1) San Giacomo (tavola, 80x29)
2) San Pietro (tavola, 80x29)
3) Santo francescano (tavola, 80x29)
4) San Nicola da Tolentino (tavola, 80x29)

Pinacoteca Nazionale
5) San Bernardino e storie della sua vita (tela, 227,5x155)
6) Giovanni di Nicolò Bellini: Giudizio universale (tavola, 111x78,5)

Chiesa di Santa Maria dei Servi
7) La Vergine con il Bambino (affresco strappato 98x80)

Convento del Corpus Domini
8) Madonna col Bambino (tavola, 50x40)

Museo Civico Medievale
9) Statuti della Società dei Drappieri, 1407, ms. 639
10) Matricola della Società dei Drappieri, 1411, m.641

Biblioteca Universitaria
11) Valerio Massimo, De dictis et factis, ms. 2279, libro miniato (34,5x 24,5)

Bologna, Collezione Privata
12) Madonna col Bambino (tavola, 51x37)

FERRARA

Pinacoteca Nazionale
13) Sant'Antonio Abate (tavola 80x29)
14) San Domenico (tavola 80x29)
15) Madonna col Bambino (Sacrati Strozzi) (tavola 77x48) propr. Fond. Cassa di Risparmio
16) Madonna col Bambino con libro (Sacrati Strozzi) (tavola 53x39) propr. Fond. Cassa di Risparmio

MODENA

Museo Civico d'Arte
17) Madonna col Bambino (tavola 70x56), donazione Sernicoli

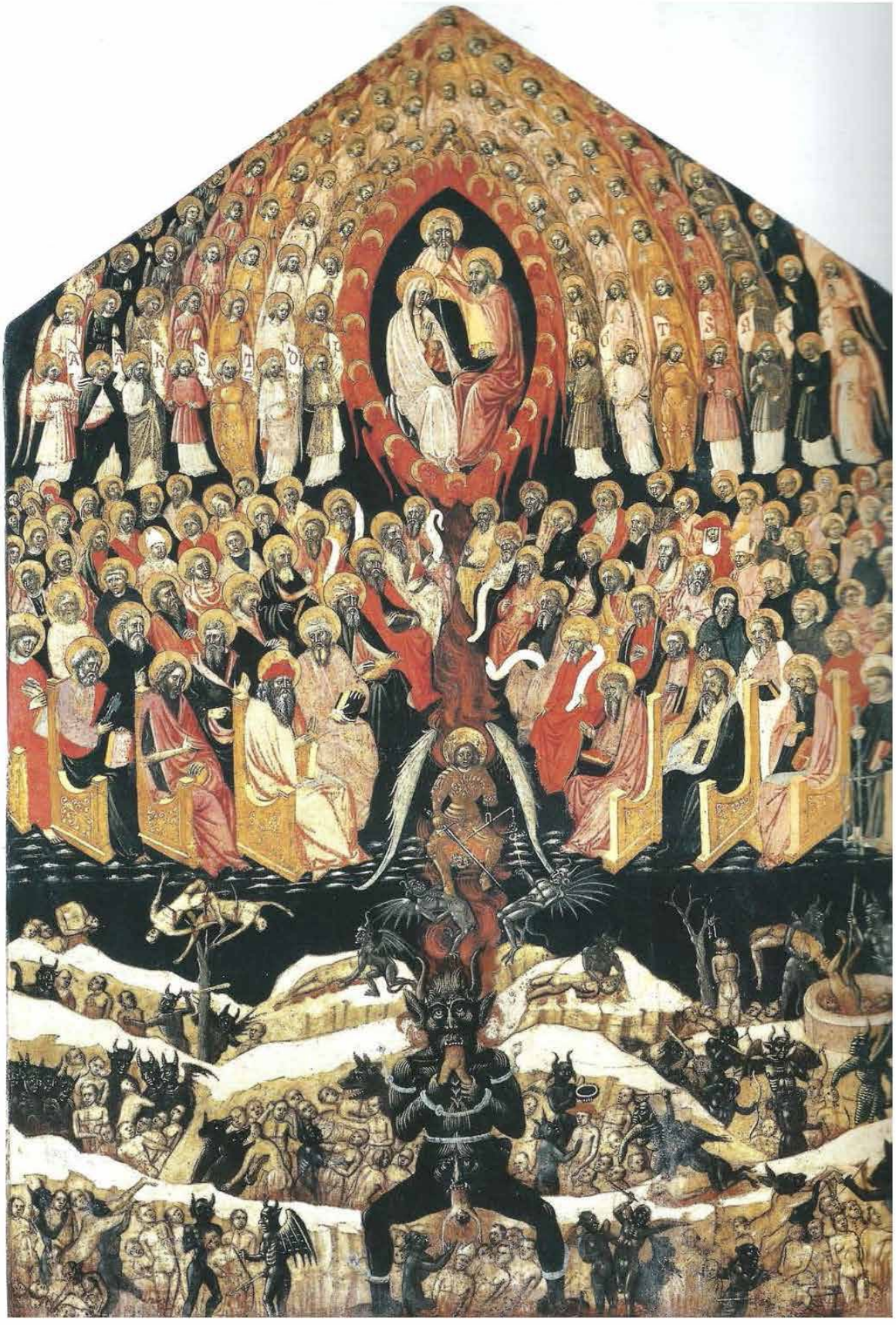
CARPI

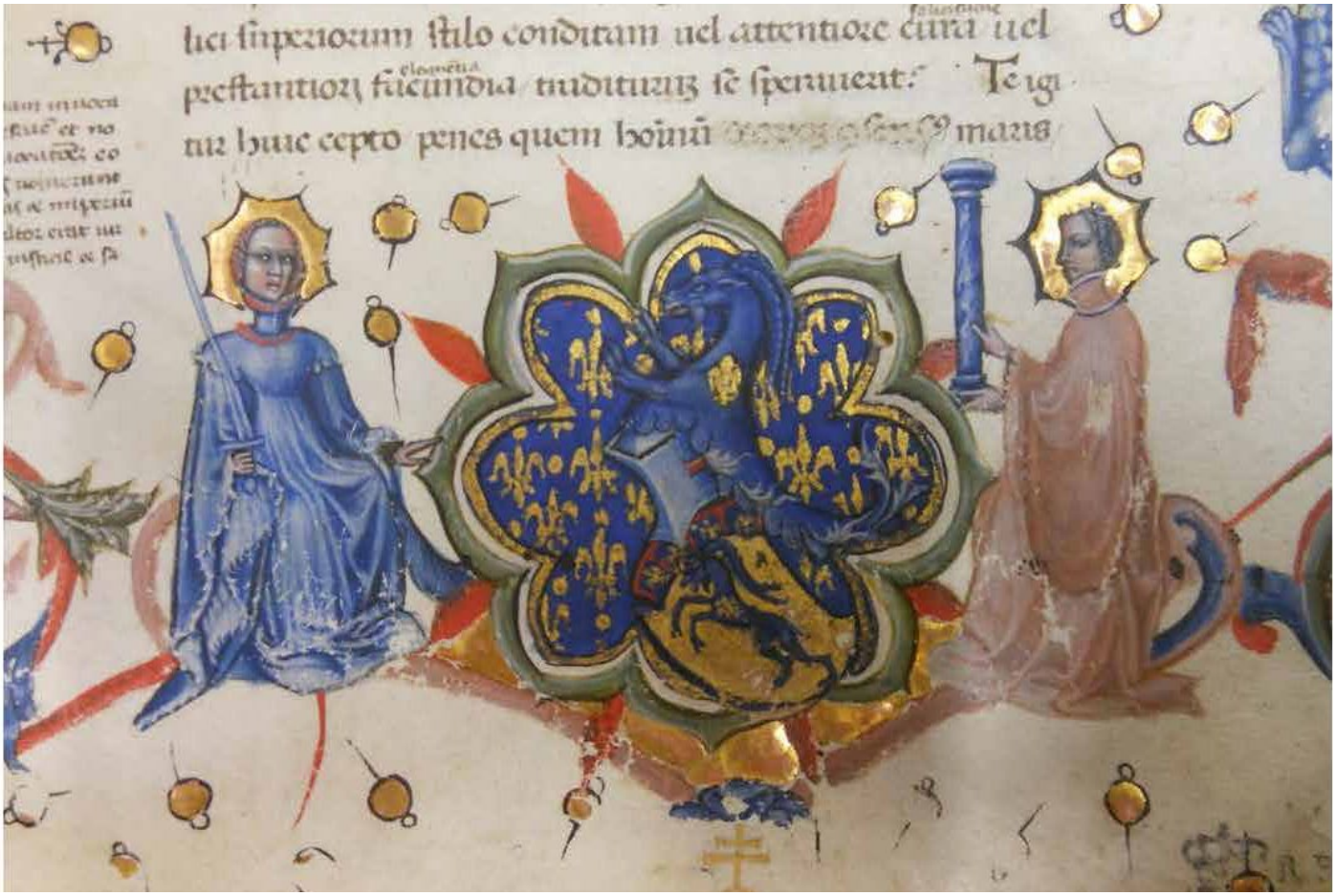
Chiesa di San Francesco
18) Madonna col Bambino e due angeli (affresco strappato 123x70)

LA SPEZIA

Museo Civico "Amedeo Lia"
19) Matricola della Società dei Cordovanieri, ms. 552 pagina miniata (36x24)

LIBERTAS



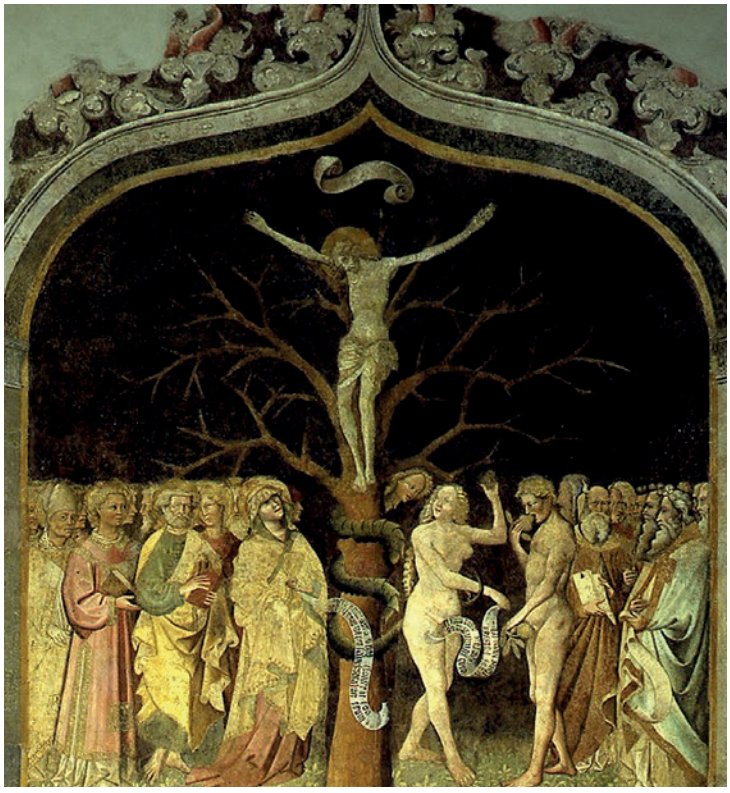


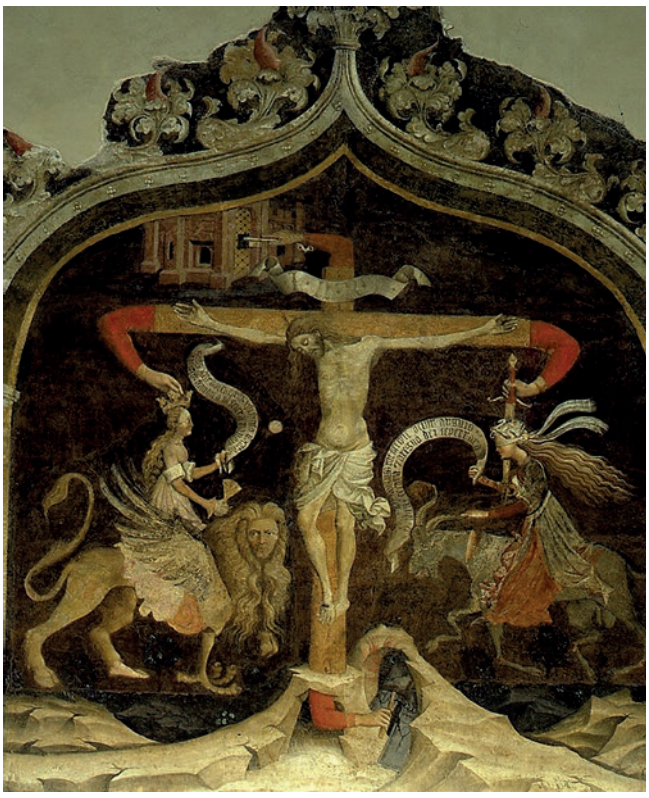
ihs

Giovanni da Modena e la Basilica di San Petronio

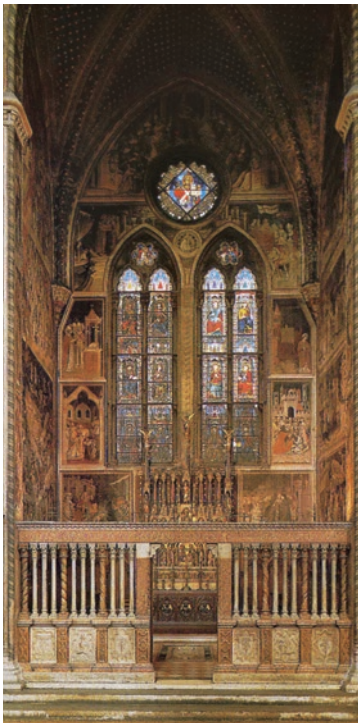
La presenza di Giovanni da Modena a San Petronio è legata alle origini stesse della Basilica, ove l'autore ha lasciato, nei primi decenni del '400, alcune delle più alte testimonianze della sua opera distribuite nelle cappelle o sui pilastri delle navate.

Tra queste gli affreschi sulle pareti laterali della Cappella di S. Abbondio (già dei Dieci di Balìa, poi della Provincia) raffiguranti due grandi simboliche crocifissioni e i cicli dipinti che coprono per intero gli interni della Cappella dei Re Magi (già Bolognini, poi Salina-Amorini), capolavoro assoluto della pittura tardogotica bolognese.





Cappella dei Re Magi
Parete destra: in otto riquadri, è raffigurato il viaggio dei Magi dai paesi dell'Oriente a Betlemme, il loro incontro con Erode, l'offerta dei doni al Bambino Gesù e il ritorno.
Parete sinistra: in alto, il Paradiso con l'Eterno Padre, il Figlio che incorona Maria, le schiere degli angeli, dei santi e delle vergini; in basso l'Inferno con reminiscenze dantesche, diviso in bolge ove sono tormentati i peccatori.
Parete dell'altare, intorno la vetrata, sono raffigurate le storie di S. Petronio e la sua elezione di S. Petronio a vescovo di Bologna
Parete d'ingresso: all'interno, il giudizio universale e profeti; nel sottarco e nelle pilastrate dottori della Chiesa e santi.
Volta: azzurra a stelle d'oro, con otto figure di santi.



GIOVANNI DA MODENA
Un pittore all'ombra di San Petronio

Date:
12 dicembre 2014- 12 aprile 2015

Sedi:
Museo Civico Medievale (percorso espositivo con opere su tavola, affreschi e libri miniati)

Basilica di San Petronio (percorso espositivo: Cappella Bolognini, Cappella dei Dieci di balia e altre cappelle affrescate da Giovanni da Modena)

Percorsi dedicati a Giovanni da Modena e all'arte del suo tempo in vari luoghi della città:
Basilica di Santo Stefano (affreschi con l'Andata al Calvario e Crocifissione)
Pinacoteca Nazionale
Museo Davia Bargellini
Collezioni Comunali d'Arte
Chiesa di San Giacomo

Catalogo della mostra:
pagine 224 (112 immagini a colori e 112 immagini in bianco e nero).

Eventi speciali riservati agli sponsor:

Durante il periodo della mostra potranno essere organizzate:

- **serate speciali** con **visite guidate** al Museo Civico Medievale (mostra + museo) e alla Basilica di San Petronio con **aperture straordinarie** (cappelle + chiesa)

- **rinfreschi** in luoghi riservati nelle prestigiosi sedi della mostra

- **concerti musicali** presso il Museo Civico Medievale e la Basilica di San Petronio

- **visite guidate** negli altri luoghi che fanno parte del percorso legato alla mostra: Basilica di Santo Stefano, Pinacoteca Nazionale, Museo Davia Bargellini, Collezioni Comunali d'Arte, Chiesa di San Giacomo.

Eventi speciali

Museo Civico Medievale

Il Museo Civico Medievale offre la possibilità di utilizzare i propri spazi per eventi speciali. Situato nel centro storico di Bologna, a pochi passi dal duomo e da piazza Maggiore, il rinascimentale Palazzo Ghisilardi renderà esculsive le iniziative che si vorranno organizzare: dalle conferenze ai concerti, dai cockatail ai buffet, sia durante i giorni feriali sia in quelli festivi, di giorno e di sera.

Spazi a disposizione:
cortile
loggiato
lapidario

Durante le manifestazioni per chi ne fa richiesta il Museo Civico Medievale mette a disposizione operatori per visite guidate alle collezioni.

Eventi speciali

Basilica di San Petronio

La solenne Basilica di San Petronio è anche una cornice esclusiva per eventi, concerti o visite guidate ad hoc (anche a chiesa chiusa).

Tanti gli elementi di attrazione e alcuni primati, dall'organo più antico del mondo, ancora in funzione, alla Meridiana tracciata nel 1655 su progetto dell'astronomo Giovanni Domenico Cassini, prima al mondo per dimensioni.

La Sala della Musica, situata sopra la sagrestia, è lo spazio ideale per cocktail a buffet o ricevimenti. L'antico coro, dietro l'altare maggiore e decorato da intagli e tarsie, è un luogo unico per incontri e conferenze.

Basilica
di Santo
Stefano
Museo
Davia
Bargellini
BASILICA
DI SAN PETRONIO
Collezioni Comunali d'Arte
Chiesa
di San
Giacomo
Pinacoteca
Nazionale
MUSEO CIVICO
MEDIEVALE